



RICHIESTE DI PERMESSO A SCUOLA: ATTENZIONE ALLA PRIVACY

La Corte di Cassazione, con l'**ordinanza n. 12991/2024**, evidenzia l'importanza di conformarsi al GDPR nelle richieste di permesso retribuito da parte dei **dipendenti scolastici**, richiedendo un'adeguata protezione dei dati personali.

Implementando queste precauzioni, le scuole possono gestire le **richieste di permesso retribuito** in maniera conforme al GDPR, tutelando la privacy dei dipendenti e riducendo il rischio di sanzioni per violazioni della normativa sulla protezione dei dati. La **corretta gestione dei dati personali** non solo favorisce un ambiente di lavoro più rispettoso, ma rinforza anche la fiducia tra l'amministrazione scolastica e il personale.

Ecco un **approfondimento** sui punti chiave che le **scuole** devono considerare.

ARGOMENTO E TEMI TRATTATI

da Francesco Orecchioni nell'articolo "Permessi per motivi personali o familiari: cosa dice la Corte di Cassazione": <https://www.tecnica dellascuola.it/permessi-per-motivi-personali-o-familiari-cosa-dice-la-corte-di-cassazione>



REGISTRO ELETTRONICO: SE PERDI LA PASSWORD?

La firma del registro elettronico è un atto pubblico, che i docenti devono compiere quotidianamente per confermare la loro presenza in classe. Oltre alla firma, i docenti sono tenuti a registrare tempestivamente le assenze degli alunni, i ritardi, le uscite anticipate, gli argomenti trattati, i voti delle verifiche, le note disciplinari e altre comunicazioni.

È importante sottolineare che il registro elettronico contiene informazioni sensibili come valutazioni, assenze e note disciplinari degli studenti. Lo smarrimento della password potrebbe, quindi, consentire l'accesso non autorizzato a questi dati, compromettendo la privacy degli alunni.

NUOVE LINEE GUIDA SU LEGITTIMO INTERESSE E RESPONSABILI

Le nuove linee guida adottate dal **Comitato Europeo per la Protezione dei Dati (EDPB)**, durante la sessione plenaria del 9 ottobre 2024, rappresentano un passo significativo nell'ambito della gestione del **legittimo interesse** e delle **responsabilità dei titolari del trattamento ai sensi del GDPR**. Questi aggiornamenti pongono maggiore enfasi sul bilanciamento tra gli interessi commerciali dei titolari e i diritti dei singoli, richiedendo una valutazione più rigorosa riguardo alla necessità del trattamento dei dati personali.

Tra i punti chiave delle nuove linee guida sul legittimo interesse, spiccano i **requisiti per i titolari del trattamento**.

Le nuove disposizioni si pongono, quindi, come un incentivo a migliorare la trasparenza e la governance nel campo della protezione dei dati, responsabilizzando ulteriormente le aziende coinvolte nel trattamento.



PUBBLICATO SU: <https://www.federprivacy.org/informazione/flash-news/i-garanti-europei-per-la-protezione-dei-dati-adottano-le-linee-guida-sul-legittimo-interesse-e-un-parere-sui-responsabili-del-trattamento>



CGUE: LA FIRMA AUTOGRAFA È UN DATO PERSONALE

La **sentenza del 4 ottobre 2024** nella causa C-200/23 della Corte di Giustizia dell'Unione Europea porta con sé importanti chiarimenti sul Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati (GDPR) e le implicazioni relative alla gestione dei dati personali.

Ecco una **sintesi dei punti chiave** emersi dalla decisione: Firma Autografa come Dato Personale; Pubblicazione di Dati Personali da Parte del Registro delle Imprese; Danni Immateriali; Non Vincolatività dei Pareri delle Autorità Garante. Questa sentenza contribuisce a **rafforzare i diritti degli interessati in materia di protezione dei dati personali** e chiarisce le **responsabilità** delle entità che gestiscono tali dati, allineando le pratiche nazionali con le previsioni del GDPR.

PUBBLICATO SU: <https://www.federprivacy.org/informazione/flash-news/corte-di-justizia-ue-la-firma-autografa-e-un-dato-personale-e-il-registro-delle-imprese-non-puo-pubblicare-senza-consenso-dati-che-non-richiesti-per-legge>

SPID/CIE SCUOLE, ACCESSO SERVIZI DIGITALI: IL MANUALE DEL MIM

Il manuale di integrazione con il Gateway delle Identità del Ministero dell'Istruzione e del Merito (MIM), trasmesso con nota del 23 ottobre, è un'importante risorsa per le istituzioni scolastiche che desiderano adottare sistemi di accesso digitali come SPID e CIE. Questo passaggio è fondamentale per garantire l'accesso ai servizi digitali da parte dei cittadini, in linea con l'obbligo, in vigore dal 28 febbraio 2021, per tutte le amministrazioni di utilizzare esclusivamente queste modalità di autenticazione.

Le istituzioni scolastiche, tramite il Dirigente scolastico, possono avvalersi dell'applicazione SIDI "Gestione Aggregazione Scuola" per dichiarare la loro adesione al Gateway delle Identità come soggetti aggregati.

In aggiunta, il manuale fornisce dettagli tecnici utili per implementare l'accesso tramite SPID e CIE.

Questo approccio mira a semplificare e rendere più sicura l'interazione tra le istituzioni scolastiche e i cittadini, assicurando che l'accesso ai servizi digitali avvenga in modo efficace e conforme alle normative vigenti.

PUBBLICATO SU: <https://www.orizzontescuola.it/stop-ai-cellulari-in-classe-in-francia-si-punta-a-settembre-2025-per-inserire-il-divieto-in-tutte-le-scuole/>

FRANCIA, STOP AI CELLULARI IN CLASSE

Il governo francese sta avanzando verso un **divieto totale** dell'uso dei telefoni cellulari nelle scuole, con un'iniziativa che ha avuto inizio nel settembre 2024 in 180 scuole medie. Questo progetto, noto come "pausa digitale", prevede un divieto completo di uso dei dispositivi mobili durante l'orario scolastico, con modalità di attuazione differenziate a seconda delle specifiche scuole.

Il piano del governo francese è di eliminare completamente l'uso dei cellulari in ambito scolastico **entro settembre 2025**. Questa iniziativa è considerata da Alexandre Portier, vice ministro dell'Istruzione, una "urgenza nazionale", evidenziando l'importanza di affrontare le problematiche legate alla distrazione e all'uso eccessivo della tecnologia tra gli studenti.

PUBBLICATO SU: <https://www.orizzontescuola.it/stop-ai-cellulari-in-classe-in-francia-si-punta-a-settembre-2025-per-inserire-il-divieto-in-tutte-le-scuole/>

DANIMARCA, DIVIETO PARZIALE DEL CELLULARE A SCUOLA

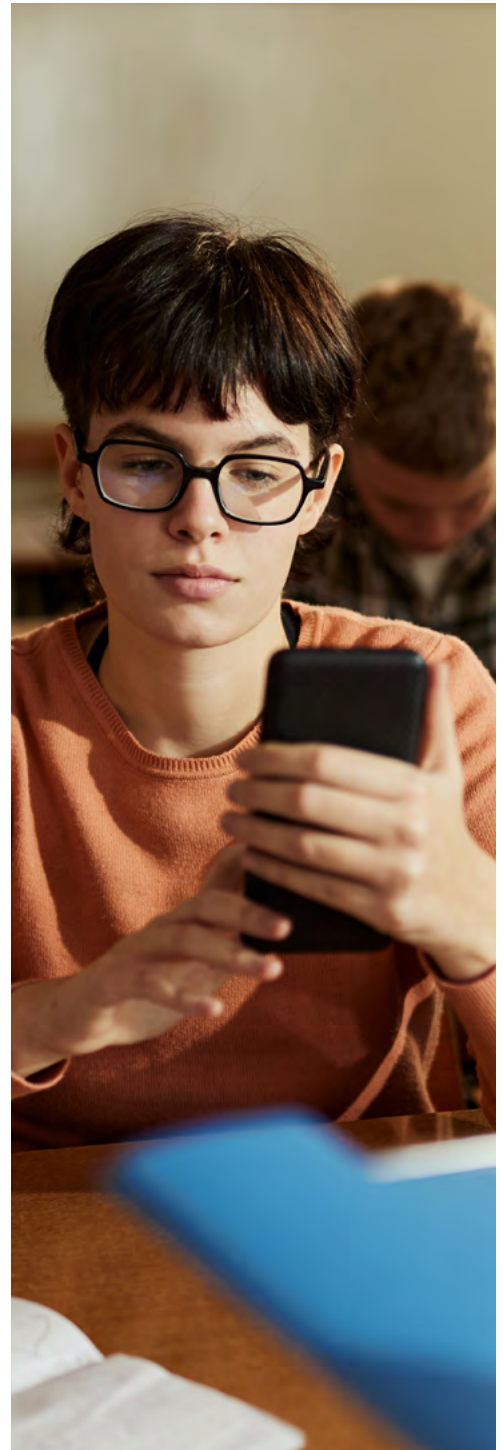
Mentre il mondo si sta sempre più digitalizzando, le scuole danesi sembrano voler rispondere alle preoccupazioni legate all'uso eccessivo della tecnologia, riconoscendo che i dispositivi mobili possono spesso distrarre piuttosto che supportare l'apprendimento.

A differenza della proposta francese, il divieto parziale di utilizzo dei cellulari da parte della Danimarca suggerisce una volontà di **integrazione**, piuttosto che di completa esclusione **della tecnologia**. In questo modo, gli educatori possono sfruttare i vantaggi dei dispositivi digitali in **contesti appropriati**, mentre promuovono anche la **socializzazione** e l'**attività fisica** tra gli studenti. Questo approccio ibrido potrebbe risultare utile per stimolare un ambiente di apprendimento più sano e produttivo.

È fondamentale quindi che le scuole affrontino queste sfide, sviluppando **strategie che incoraggino un uso consapevole della tecnologia**, permettendo al contempo un'educazione di qualità.

La Danimarca, in questo senso, potrebbe fungere da esempio per altri paesi che stanno cercando di affrontare le stesse problematiche nel loro sistema educativo. La sfida rimane quella di trovare un equilibrio tra l'adozione di tecnologie moderne e il mantenimento di un ambiente favorevole all'apprendimento e all'interazione personale.

PUBBLICATO SU: <https://www.orizzontescuola.it/anche-in-danimarca-si-inverte-la-tendenza-no-al-cellulare-in-classe-i-docenti-tornare-a-stimolare-la-socialita-degli-studenti-senza-luso-di-dispositivi/>



SICUREZZA IT NELLE PA: STRATEGIE PER POTENZIARE I SISTEMI INFORMATICI CON IL CERT-AGID

L'Agenzia per l'Italia Digitale, attraverso il CERT-AGID, mette a disposizione **gratuitamente per tutte le PA** una serie di strumenti essenziali per **prevenire e contrastare le minacce informatiche**, inclusi attacchi malware e phishing, anche in tempo reale.

Tra questi strumenti, il più rilevante è il feed degli **Indicatori di Compromissione (IoC)**. Questo feed, infatti, fornisce alle Pubbliche Amministrazioni che ne fanno richiesta un elenco di dati raccolti dal CERT durante le attività di monitoraggio e prevenzione quotidiane. Tali dati comprendono, ad esempio, indirizzi IP associati a comportamenti fraudolenti, URL di siti malevoli, hash di file dannosi e ulteriori informazioni riguardanti campagne malevole attualmente in corso.

PUBBLICATO SU: <https://www.agid.gov.it/it/notizie/sicurezza-informatica-delle-pa-come-aumentare-la-protezione-dei-propri-sistemi-it>



PUBBLICATO SU: <https://www.dimt.it/news/tutela-dei-minori-insediato-il-nuovo-comitato-per-lalfabetizzazione-mediatica-e-digitale-presso-il-mimit/>

TUTELA DEI MINORI, NUOVO COMITATO PER L'ALFABETIZZAZIONE MEDIATICA E DIGITALE

Il 14 ottobre scorso, presso il Ministero delle Imprese e del Made in Italy (MIMIT), è stato formalmente costituito il nuovo Comitato consultivo interistituzionale per l'alfabetizzazione mediatica e digitale. L'ente è stato creato in conformità al Decreto Legislativo n. 208 del 2021, successivamente modificato dal Decreto Legislativo n. 50 del 2024, con l'obiettivo di **facilitare l'approfondimento e la ricerca riguardo alle tematiche dell'alfabetizzazione digitale e della protezione dei minori**.

Il Comitato si propone di migliorare la sinergia tra le diverse amministrazioni impegnate nelle questioni educative, per affrontare in modo più efficace le problematiche legate all'alfabetizzazione mediatica e digitale dei giovani.

Un'importante responsabilità che gli è stata affidata è quella di elaborare un nuovo "Codice di autoregolamentazione media e minori", la cui scadenza per la definizione è fissata al 31 dicembre 2024.

In continuità con il lavoro svolto dal precedente Comitato, anche questo nuovo organismo avrà il compito di **monitorare le eventuali violazioni del Codice di autoregolamentazione TV e Minori** in relazione alla programmazione televisiva, assicurandosi così che i contenuti trasmessi rispettino le norme stabilite per la tutela dei giovani spettatori.

CYBERBULLISMO E SOCIAL: ACCESSO CON CARTA D'IDENTITÀ E VIETATO AGLI UNDER 16

Il Ministro dell'Istruzione e del Merito Valditara suggerisce di rendere obbligatoria la carta d'identità per l'accesso ai social media e di vietare l'utilizzo a chi ha meno di 16 anni, per contrastare il dilagante fenomeno del cyberbullismo.

La proposta di Valditara si inserisce in un contesto più ampio di iniziative destinato a **combattere il bullismo** e a **promuovere un utilizzo consapevole delle tecnologie** tra i giovani.

"La scuola", secondo il Ministro, deve agire come un'agenzia educativa fondamentale, non limitandosi solo alla trasmissione di contenuti, ma formando anche la cittadinanza e il rispetto reciproco. Questa visione amplia il ruolo delle istituzioni scolastiche, evidenziando la necessità di un **approccio educativo integrato** che prepari gli studenti non solo dal punto di vista accademico, ma anche sociale ed etico.



ARGOMENTO E TEMI TRATTATI

da Andrea Carlino nell'articolo "Valditara propone l'obbligo della carta d'identità per accedere ai social e il divieto sotto i 16 anni": <https://www.orizzontescuola.it/valditara-propone-lobbligo-della-carta-didentita-per-accedere-ai-social-e-il-divieto-sotto-i-16-anni/>